



Il monumento per la città gemella del Giappone

Certaldo non dimentica il Giappone

Raccolte migliaia di euro su iniziativa di Comune e associazioni i soldi saranno inviati alla città "gemella" di Kanramachi

CERTALDO. Si è conclusa la raccolta fondi in favore della popolazione giapponese colpita dal sisma e dallo tsunami, una raccolta realizzata nelle scorse settimane con varie iniziative pubbliche promosse dalle associazioni locali e dal Comune.

Sono stati raccolti in tutto ben 5.350 euro, che verranno inviati dalla Pro Civ Arci,

associazione che ha coordinato la raccolta, direttamente al comune giapponese di Kanramachi, gemellato con Certaldo dal 1983, che provvederà a destinarli alle emergenze che riterrà più importanti. La raccolta fondi ha dato risultati di particolare rilievo, secondo gli organizzatori, se la cifra viene rapportata al fatto che l'e-

vento calamitoso ha avuto un'eco mediatica grandissima solo all'inizio ed è poi velocemente scomparso dalle prime pagine e dai programmi di approfondimento, nonostante che lo tsunami abbia fatto oltre 25.000 vittime e la situazione ambientale sia ancora densa di incognite per il futuro.

L'amministrazione comu-

nale ringrazia tutte le associazioni locali per la collaborazione e l'opera di sensibilizzazione, e tra queste quelle che hanno effettuato una raccolta fondi al loro interno, come Sci Club, Pro Civ Arci, Auser, Confesercenti, Polisportiva Pallavolo, Anmil, As Calcio, Corale Certaldese, Anthos, Cri, Aido, Fiat 500, Associazione Genitori Giovani Disabili, Avis, Spi Cgil, Arcieri certaldesi.

Inoltre l'Associazione cinghiale per la cena organizzata al Centro Polivalente e Caritas e Misericordia per aver partecipato attivamente a tenere aperti i gazebo.

Si accende un altro autovelox

Piazzato sulla Volterrana, sarà protetto da una telecamera

MONTESPERTOLI. Montespertoli accende un nuovo autovelox e lo attrezza con la videosorveglianza per evitare atti vandalici. Si trova sulla strada provinciale Volterrana, al confine con il territorio di San Casciano, a Cerbaia. Un punto molto pericoloso, spiega il sindaco Giulio Mangani, al termine di una discesa con forte pendenza. L'attivazione tra pochi giorni.

«Abbiamo deciso di posizionare l'apparecchio - spiega il sindaco Giulio Mangani - in quel punto perché ci sono molti incidenti. All'apparecchio ci sarà anche un impianto di videosorveglianza perché sul nostro territorio, prima della modifica della normativa, avevamo due postazioni, ad Anselmo e Martignana, che sono state distrutte la notte di Capodanno». L'attivazione avverrà nei prossimi giorni, al momento è in corso il collaudo. La

postazione vicino a Cerbaia sarà l'unica in funzione sul territorio di Montespertoli. «Le due di Anselmo e Martignana sono state spente - spiega ancora Mangani - dopo che all'inizio dell'anno è stato disposto che gli autovelox non potevano essere sistemati in luoghi dove nel chilometro precedente siano presenti intersezioni con strade che hanno velocità diverse». Dunque Anselmo e Martignana sono risultati fuori norma. L'amministrazione



La nuova postazione sulla strada Volterrana

sta pensando a nuovi modi per rallentare la velocità perché Anselmo, Martignana e il luogo scelto sulla Volterrana rappresentano i luoghi in cui avvengono l'85% degli incidenti.

«A luglio - spiega il sindaco - ad Anselmo sistememo dei pannelli per segnalare la velocità e anche un dosso. In questa frazione abbiamo il 40% degli incidenti».

In piazza Kennedy nel pomeriggio Arrestato castellano per spaccio di droga

CASTELFIORENTINO. Un arresto in una piazza del centro per spaccio di stupefacenti. È stato fatto dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Empoli, intorno alle diciannove di venerdì, nel corso di un servizio antidroga.

I militari, nel corso del controllo effettuato in centro, hanno assistito alla cessione di stupefacenti in piazza Kennedy.

Sono intervenuti e hanno fermato un quarantunenne castellano che aveva un pacchetto con eroina. È scattata la perquisizione nell'abitazione dell'uomo dove è stata trovata altra droga, altri due involucri per un totale di tre grammi di eroina.

Il quarantunenne è stato di conseguenza arrestato per spaccio di droga. Ora si trova nel carcere fiorentino di Sollicciano in attesa del processo per direttissima.

Tutela del lavoro part-time mozione presentata dall'Udc

EMPOLI. Una mozione per tutelare il diritto al lavoro part-time. A presentarla sono stati i consiglieri comunali dell'Udc, Francesco Gracci ed Emilio Cioni.

Nella mozione si sostiene l'impegno dell'amministrazione comunale ad adottare linee di comportamento che garantiscano il diritto al lavoro part-time per tutti i lavoratori. C'è poi «l'invito per le altre amministrazioni pubbliche locali, nel rispetto della loro autonoma potestà, a tenere conto delle problematiche correlate alla compressione del lavoro part-time, e a salvaguardare il diritto al lavoro part-time» che «contempera numerosi aspetti positivi». E poi la richiesta «al Parlamento un intervento legislativo che garantisca comunque la libera facoltà di scelta del lavoro part-time, la tutela dei diritti acquisiti, ed evitando meccanismi che rischiano di consentire forzature e interpretazioni estensive, penalizzanti per i lavoratori».



Emilio Cioni

EMPOLI. L'Asev in collaborazione con Associazione industriali e Cna, attraverso la seconda edizione del progetto Learning Labs, propone un'opportunità di formazione gratuita per le imprese, finanziata dal Circondario Empolese Valdelsa e finalizzata ad acquisire competenze manageriali complesse. Moltissimi sono stati i seminari e gli incontri proposti in questi anni, con una sempre più vasta affluenza di personale di importanti imprese del territorio. Si pone all'interno di un nuovo ciclo formativo del progetto il seminario gratuito "Leadership al femminile", rivolto a donne con responsabilità gestionali. Solo una bassissima percentuale di donne ricopre ruoli manageriali ai vertici aziendali e la gestione del potere rappresenta per le donne una sfida difficile le donne fanno fatica e spesso si autoescludono. Conoscere e saper

Al via un seminario gratuito dell'Agenzia per lo sviluppo con una manager

I segreti per diventare donna leader

utilizzare le caratteristiche della leadership femminile è fondamentale per raggiungere posizioni di successo. Il programma del corso entrerà in contatto con tematiche relative all'identificazione della leadership, gli stili di leadership, l'intelligenza emotiva, le caratteristiche del femminile nella leadership, la gestione del ruolo donna/leader, la leadership al femminile come potere su di sé, nella gestione delle relazioni organizzative e nelle alleanze. Gli obiettivi dell'attività formativa saranno quelli di approfondire la conoscenza dei principali strumenti di leadership, sviluppare l'autoconsapevolezza sul senso della leadership al femminile e infine valorizzare il proprio personale talen-



L'Agenzia per lo sviluppo

to di leader e poterlo comunicare in modo efficace. Il seminario gratuito sarà suddiviso in due incontri che si svolgeranno il 25 e il 27 maggio dalle 14.30 alle 18.30 alla sede dell'Asev in via delle Fiascaie.

La docenza è affidata a Daniela Giovannetti, che per più di venti anni ha ricoperto il ruolo di manager nell'area marketing in varie aziende (tra cui Nestlé, Perugia, Manetti e Roberts, Sammontana,) dove le strategie da lei elaborate hanno portato alla leadership di importanti prodotti e marchi aziendali. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Asev - Agenzia per lo Sviluppo Empolese, in Via delle Fiascaie n.12 a Empoli oppure chiamando allo 0571/76650 o attraverso il sito internet www.asev.it. Per ulteriori informazioni e chiarimenti sull'attività formativa è possibile contattare Linda Molinaro allo 0571/76650 oppure tramite mail scrivendo a l.molinaro@asev.it

La soluzione è unificare la rete fognaria, per Cordone «la situazione peggiora»

Schiume nell'Elsa, dalle analisi fatte non vengono fuori cause specifiche



Marco Cordone

GAMBASSI TERME. Il consigliere provinciale della Lega Nord Marco Cordone aveva presentato un'interrogazione per conoscere le cause dell'inquinamento da schiuma nel fiume Elsa, nel tratto che interessa la zona dei Comuni di Certaldo, Gambassi Terme e Castelfiorentino. La vicenda è documentata da una serie di atti. «Di fatto non c'è una causa specifica - ha spiegato l'assessore provinciale all'ambiente Renzo Crescioli rispondendo all'interrogazione - anche sulla base di quanto indicato da Arpat, all'origine ci sarebbe il livello di antropizzazione complessivo dell'area, per cui non essendoci cause specifiche, si registra un certo livello di diffusione di schiumogeni all'interno del territorio e che sono evi-

denziati dal sistema torrenziale. Una parte di tutto questo dovrebbe risalire al territorio senese. Il problema deriverebbe dunque dall'insieme delle gestioni fondiarie degli scarichi dell'intero territorio». Diventa perciò opportuno «promuovere l'unione delle reti fognarie in modo da riuscire ad allacciare il massimo delle utenze. Non risultano presenti inquinanti in maniera critica. Non ci sono particolari pericoli e non c'è stata corrispondenza con morie di pesci». «Soprattutto associazioni di pescatori - ha replicato il consigliere Cordone - si erano interessati al problema. La situazione, tuttavia, non è migliorata, ma è peggiorata. Mi ritengo soddisfatto a metà della risposta della Giunta».



Andrea Calò

L'appello parte da Rifondazione comunista dopo il caso del calzaturificio certaldese

Lavoro nero in aumento, dalla Provincia si chiede più impegno agli imprenditori

CERTALDO. Lavoro nero in uno stabilimento di calzature a Certaldo. Sulla vicenda è stata presentata una domanda dei consiglieri provinciali di Rifondazione Andrea Calò e Lorenzo Verdi a cui ha risposto l'assessore al lavoro Elisa Simoni. «Sul caso è in corso un'indagine - spiega Simoni - non è rilevabile da parte nostra il lavoro nero in termini numerici certi, ma più di una volta mi è capitato, misurando la difficoltà d'applicazione di alcune delle nostre politiche di sostegno, di valutare come la piaga del lavoro nero sia in aumento». Vi sono delle difficoltà, alle quali «spesso i lavoratori rispondono cercando di trovare delle soluzioni individuali che comportano deficit in ordine alla sicurezza sul lavoro - spiega

Simoni - la Provincia mette in atto tutto quello che è di sua competenza per capire meglio e per arginare alcuni fenomeni, in convergenza con il lavoro della Prefettura e con le organizzazioni sindacali». «Parliamo di un calzaturificio - ha replicato il consigliere Lorenzo Verdi - nel quale l'intervento delle fiamme gialle ha messo in luce la presenza di 13 lavoratori, tutti in nero. Giustamente l'assessore diceva che le indagini sono in corso, quindi questo è un aspetto che seguirà il suo iter. Questa non è la prima occasione nella quale si riscontrano o emergono all'interno del territorio della provincia di Firenze situazioni di questo tipo». E Rifondazione chiede più impegno da parte degli imprenditori.